

## Il Concerto commemorativo di Liszt all'Augusteo

Con il concerto commemorativo per l'anniversario combinato della nascita e della morte di Francesco Liszt, si è chiusa ieri la stagione ufficiale all'Augusteo.

Un grande pubblico era accorso per onorare il grande pianista e compositore ungherese che tanto prediligè l'Italia e che tanta parte della sua produzione scrisse ispirandosi a questa terra, a questa Roma ch'egli amò come sua seconda patria spirituale.

A Bernardino Molinari si deve una commossa ed incisiva direzione della « Sinfonia dantesca », in cui più che nelle altre composizioni Liszt ha cercato più vasti orizzonti di sviluppi sinfonici e de « I Preludi » così ricchi di quella ispirazione romantica e di quella espressività ridondante che contrassegnano la musica di Liszt.

Il « Concerto in mi bemolle maggiore » per pianoforte e orchestra in cui più geniale e pieno si manifesta l'estro del grande ungherese ha avuto nella pianista Annie Fischer una interprete quale migliore non poteva desiderarsi per questa commemorazione. La Fischer possiede soprattutto un commosso e deciso temperamento musicale che si impone per una poetica e convincente forza di comunicativa. La giovanissima pianista, che conta appena vent'anni e che era già nota al pubblico romano, ha ieri riportato un clamoroso successo. Il pubblico l'ha applaudita con slancio sincero ed affettuoso ed ha richiesto a gran voce un bis. La Fischer, palesemente commossa, ha eseguito il « Notturmo » fra il rinnovato entusiasmo.

Insistenti e calorosi applausi a Molinari alla fine del concerto.

Erano presenti: il Ministro di Ungheria on. Federico Villani, che ha offerto una corona di alloro, l'on. Federzoni, l'on. Alfieri, il vice Governatore di Roma, l'Ispettore per il teatro e numerose personalità politiche e artistiche.

L. F. L.